M&C Management & Consulting S.r.l.
C.F. - Iscr. Reg. delle Imprese - P.IVA 07449831002
Capitale Sociale: i.v. € 1.230.000,00
R.E.A.: N° 1032713
Via del Serafico, 175 - 00142 - Roma
Tel: +39 06 5031335 - e-mail: segreteria@man-con.com
www.man-con.com

SGA-05 PROCEDURA SEGNALAZIONI

Rev.	Data	Descrizione	Emissione e Controllo	Approvazione
0	31/07/2017	Prima emissione	Responsabile Anticorruzione G. Sponza	Amministratore Delegato P. Paramucchi
1	23/10/2017	Adeguamento audit 17/18 ottobre 2017		
2	28/02/2018	Aggiornamento		
3	02/02/2021	Aggiornamento		
4	27/11/2023	Aggiornamento D.lgs.n. 24 del 2023		O.d.V.

SEZIONE CONTROLLO DOCUMENTO
Tutti i diritti sono strettamente riservati. Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta in ogni forma o mezzo senza il permesso scritto di M&C.

Documento Pubblico

INDICE

1. SCOPO 2
2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE 2
3. NORMATIVA 3
4. GLOSSARIO 3
5. CANALI DI COMUNICAZIONE 3
5.1. Canale di segnalazione esterno: ANAC 3
5.2. Divulgazione pubblica 4
5.3. Modalità operative canale interno 4
5.3.1 Ricezione 5
5.3.2. Istruttoria 5
5.3.3. Accertamento 6
5.3.4. Archiviazione 6
6. GARANZIA DI RISERVATEZZA E TUTELE 6
6.1 La tutela dell'identità del Segnalante 6
6.2. Misure di protezione 7
7. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI 8
8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI FINI PRIVACY 8

1. SCOPO

La presente procedura regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni da chiunque, terzi o dipendenti, inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.
In tale prospettiva, l'obiettivo perseguito dalla presente procedura è quello di fornire al whistleblower chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.
Il whistleblower è la persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.
Le disposizioni contenute nel presente allegato si applicano a tutte le persone che operano nel contesto lavorativo M&C, in qualità di:

- lavoratori subordinati;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso M&C come collaboratori, liberi professionisti e i consulenti;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso M&C.

2. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Cosa si può segnalare?
Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o dell'ente privato e che consistono in:

Violazioni di disposizioni normative nazionali

- ✓ illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- ✓ condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Indebita percezione di erogazioni, truffa o frode informatica o nelle forniture ai danni dello Stato o di un ente pubblico);
- ✓ violazioni dei modelli di organizzazione e codice etico.

Violazioni di disposizioni normative europee

- ✓ illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- ✓ atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- ✓ atti od omissioni riguardanti il mercato interno (a titolo esemplificativo: violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato);
- ✓ atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

3. NORMATIVA

⇒ la Direttiva 1937/2019;
⇒ Il decreto legislativo n. 24/2023: ha attuato in Italia la Direttiva Europea n. 1937/2019 in materia di whistleblowing, abrogando le disposizioni in materia previste dalla legge n. 179/2017 per il settore pubblico e dal d.lgs. n. 231/2001 per quello privato;
⇒ Il D.lgs. 231/01 recante disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
⇒ Lo Schema Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne – ANAC (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE);
⇒ il Regolamento 679/2016 o GDPR.

4. GLOSSARIO

SEGNALAZIONE/I: qualsiasi comunicazione ricevuta da M&C, avente ad oggetto comportamenti come descritti nel paragrafo 2, riferibili ad M&C.
- *Segnalazioni Verificabili:* qualora, considerati i contenuti della Segnalazione, sia possibile in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati;
- *Segnalazioni Non Verificabili:* qualora, considerati i contenuti della Segnalazione, non sia possibile, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla fondatezza o meno dei fatti o circostanze segnalati.

SEGNALAZIONE ANONIMA: Segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca.
SEGNALAZIONE IN MALAFEDE: Segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi priva di fondamento sulla base di elementi oggettivi comprovanti la malafede del segnalante, fatta allo scopo di arrecare un danno ingiusto alla persona e/o società segnalata.
FACILITATORE: la persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione e che opera nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.

5. CANALI DI COMUNICAZIONE

Le segnalazioni devono essere trasmesse attraverso i canali appositamente predisposti:

Canale esterno gestito da A.N.A.C.;
Divulgazioni pubbliche;
Denuncia all'autorità giudiziaria;
Canale interno;

La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6, è possibile effettuare una segnalazione esterna.

5.1. Canale di segnalazione esterno: ANAC

È possibile segnalare all'Autorità attraverso il link "https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/" solo laddove ricorra una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dalla normativa;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

5.2. Divulgazione pubblica

Divulgare pubblicamente vuol dire rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.
La persona segnalante che effettua una divulgazione pubblica beneficia della protezione prevista dal presente decreto se, al momento della divulgazione pubblica, ricorre una delle seguenti condizioni:

a) la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
b) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
c) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

5.3. Modalità operative canale interno

M&C per garantire la procedura di Segnalazione, mette a diposizione un modulo presente e accessibile a chiunque (**ALLEGATO F "Modulo Segnalazioni"**), reperibile sia nella sezione "Azienda" del sito aziendale che nella sezione documentale del portale aziendale.
Attraverso la compilazione e l'invio di questo modulo, dipendenti e terzi possono segnalare, in buona fede, problematiche su attività illecite, corruttive o fraudolente sul patrimonio aziendale, nonché eventi idonei a cagionare una responsabilità amministrativa della società ai sensi del Decreto legislativo n. 231 del 2001 o violazioni di norme e principi contenuti nel Codice Etico M&C. Si escludono le segnalazioni fatte in mala fede o per recare un danno ingiusto.
Si segnala che, ove ritenuto opportuno, M&C potrebbe contattare il segnalante qualora reso possibile dallo stesso, al fine di acquisire chiarimenti e/o ulteriori dettagli circa i fatti segnalati e che le segnalazioni, nonché l'identità stessa del segnalante, vengono gestiti in maniera tale da garantire e rispettare la totale riservatezza.
Entro 7 giorni dalla ricezione, sarà dato un avviso di ricevimento della segnalazione ed entro 3 mesi da tale avviso verrà fornito un riscontro sul seguito che viene dato o si intende dare alla segnalazione.

Se si preferisce effettuare la segnalazione in modalità totalmente anonima, si può trasmettere tramite un indirizzo e-mail che non contenga alcun riferimento alla propria identità. In questo caso, non è possibile essere ricontattati per discutere della segnalazione e fornire eventuali ulteriori chiarimenti.
In alternativa, la tua eventuale segnalazione in forma anonima potrà essere inviata in forma cartacea tramite posta ordinaria come sotto riportato, alla cortese attenzione del responsabile anticorruzione.

5.3.1 Ricezione

M&C, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, predispone tutti i possibili canali di comunicazione e, in particolare:

- *posta ordinaria* (indirizzo: M&C Management & Consulting S.r.l., c.a. Responsabile anticorruzione, Via del Serafico 175, 00142, Roma, Italia);
- *posta elettronica* (indirizzo di posta elettronica: **segnalazioni@man-con.com**);

Il monitoraggio sulla funzionalità dei suddetti canali di comunicazione e della relativa riservatezza (identità del segnalante e contenuti), è garantita dal Responsabile anticorruzione e dall'Organo di Vigilanza.
Il Personale M&C che riceve una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti deve trasmetterla senza indugio, in originale con gli eventuali allegati, attraverso i canali suddetti, nel rispetto dei criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

5.3.2. Istruttoria

Il Responsabile Anticorruzione assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati verificabili, attraverso una o più delle seguenti attività, garantendo che tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale.
L'obiettivo dell'istruttoria è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento. Nello specifico:

- esamina le comunicazioni ricevute per identificare le Segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione del presente strumento normativo;
- classifica le Segnalazioni, sulla base dei loro contenuti, identificando le eventuali segnalazioni relative a fatti rilevanti;
- identifica tra le *Segnalazioni Verificabili* e quelle *Non Verificabili*;
- può condurre verifiche anche presso le strutture aziendali interessate o le persone coinvolte;
- propone l'archiviazione di quelle:
  (i) palesemente infondate e delle Segnalazioni in malafede;
  (ii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica;
  (iii) delle Segnalazioni *Non Verificabili* non ritenendo pertanto necessario avviare la fase di accertamento, indicandone le motivazioni e valutandone l'invio alle unità di linea interessate unitamente, se del caso, a raccomandazioni su eventuali iniziative da intraprendere;

(iv) delle Segnalazioni *Verificabili* per le quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari, non valuta necessario l'avvio della successiva fase di accertamento;

- valuta e classifica le Segnalazioni afferenti a dirigenti strategici e, qualora - in base alle attività istruttorie svolte - risulti accertata la fondatezza, in tutto o in parte, dei fatti segnalati, provvede a segnalare alla Direzione, i fascicoli di Segnalazioni riguardanti dirigenti strategici.

5.3.3. Accertamento

L'obiettivo delle attività di accertamento sulle Segnalazioni è di procedere ad accertamenti specifici circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione volte a rafforzare il Sistema di Controllo Interno.
La funzione del Responsabile Anticorruzione assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche acquisendo gli elementi informativi necessari alle valutazioni dalle strutture di linea interessate o tramite le direzioni competenti di M&C, interessando un livello organizzativo che garantisca indipendenza di giudizio.

5.3.4. Archiviazione

Al termine degli accertamenti, il Responsabile Anticorruzione predispone ed effettua l'archiviazione delle Segnalazioni come indicato nella tabella che segue:

REGISTRO DELLE SEGNALAZIONI

AREA DI COMPETENZA	TIPO DI SEGNALAZIONE	DATA	NUMERO

Il Responsabile Anticorruzione assicura la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvede alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.
I dati personali raccolti nell'ambito di una Segnalazione vengono conservati per il tempo strettamente necessario al loro trattamento, in coerenza con quanto disciplinato in specifici strumenti normativi applicabili in materia di protezione dei dati personali.

6. GARANZIA DI RISERVATEZZA E TUTELE

6.1 La tutela dell'identità del Segnalante

Tutte le persone di M&C che ricevono una Segnalazione e/o che siano coinvolte, a qualsivoglia titolo, nell'istruzione e trattazione della stessa, sono tenute a garantire la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l'anonimato dei segnalanti, affinché chi effettua la segnalazione non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione.
Le Segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.
Fatti salvi gli obblighi di legge, l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso

espresso dello stesso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli artt. 29 e 32, par. 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2 - quaterdecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
In particolare, l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità possono essere rivelate solo previo consenso espresso dello stesso:

- nell'ambito del procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- nell'ambito del procedimento instaurato in seguito a Segnalazioni interne o esterne, se la rivelazione dell'identità del Segnalante o di qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità è indispensabile anche ai fini della difesa della Persona coinvolta.

A tal fine, in tali casi è data preventiva comunicazione scritta al Segnalante delle ragioni della rivelazione dei dati riservati. Il personale M&C coinvolto nella gestione delle Segnalazioni è tenuto alla riservatezza dell'identità del Segnalante, delle Persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.
La riservatezza è garantita anche a chi segnala prima dell'inizio o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, ovvero nel periodo di prova, qualora dette informazioni siano state acquisite nell'ambito del contesto lavorativo oppure nella fase selettiva o precontrattuale. È altresì garantita la riservatezza sull'identità delle Persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione, nonché sull'identità e sull'assistenza prestata dai Facilitatori, con le medesime garanzie previste per il Segnalante.
La violazione dell'obbligo di riservatezza, fatte salve le eccezioni di cui sopra, può comportare nei confronti dell'interessato l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte di ANAC nonché l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte di M&C.

6.2. Misure di protezione

Nei confronti del Segnalante è vietato il compimento di atti ritorsivi, intesi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della Segnalazione interna o esterna/Divulgazione pubblica/denuncia, che provoca o può provocare al Segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.
La protezione è garantita anche al Segnalante anonimo, che ritiene di aver subito ritorsioni ed è stato successivamente identificato. Le misure di protezione si applicano nei limiti e alle condizioni previste dal capo III del d.lgs. n. 24/2023 e sono estese anche a:

- le categorie di Segnalanti che non rientrano nell'ambito di applicazione oggettivo e/o soggettivo previsto dal d.lgs. n. 24/2023;
- i Facilitatori, le persone del medesimo contesto lavorativo del Segnalante che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado, i colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con esso un rapporto abituale e corrente;
- gli enti di proprietà del Segnalante o per i quali lo stesso lavora nonché gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo del Segnalante.

Chi ritiene di aver subito una ritorsione in ragione della Segnalazione può comunicarlo ad ANAC. Gli atti ritorsivi eventualmente assunti in ragione della Segnalazione sono nulli e le persone che sono state

licenziate a causa della Segnalazione hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro in attuazione della disciplina applicabile al lavoratore. Ferma restando l'esclusiva competenza di ANAC in merito all'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 24/2023, si rinvia alla specifica disciplina contenuta al paragrafo del Modello Organizzativo 231 ("Sistema Disciplinare") per eventuali conseguenze sul piano disciplinare di competenza M&C.
Protezione dalle Segnalazioni in Malafede: "M&C auspica che le Persone di M&C, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. M&C interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori". Pertanto, M&C garantisce adeguata protezione dalle Segnalazioni in Malafede, censurando simili condotte e informando i soggetti/società oggetto di segnalazione di cui è stata accertata la "malafede".
È istituto presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno. L'elenco, pubblicato dall'ANAC sul proprio sito, contiene gli enti del Terzo settore che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere v) e w), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e che hanno stipulato convenzioni con ANAC.
Le misure di sostegno consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

7. SANZIONI DISCIPLINARI E ALTRI PROVVEDIMENTI

M&C provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile al Personale M&C, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica di Segnalazioni condotte ai sensi del presente strumento normativo. Nel caso in cui dagli esiti della fase di istruttoria emergano:

- Segnalazioni in malafede, la Direzione, insieme al Responsabile Anticorruzione, decide le eventuali azioni da intraprendere, ne monitora l'attuazione e assicura che sia informato tempestivamente il soggetto e/o società segnalati;
- possibili gravi inadempimenti o illeciti a carico di fornitori di M&C;
- presunti comportamenti illeciti o irregolari da parte di uno o più dipendenti M&C, la funzione del Responsabile Anticorruzione inoltra le risultanze delle verifiche alle competenti funzioni risorse umane.

M&C prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti del Personale M&C che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni, risulti responsabile della violazione di Leggi Anti-Corruzione o dello stesso Codice, e/o (ii) ometta volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni o minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni.
I provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.

8. TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI FINI PRIVACY

Il trattamento dei dati personali nell'ambito delle Segnalazioni avverrà nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 24/2023 ed in conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e al decreto legislativo 18 maggio 2018 n. 51.

In particolare, nell'ambito della gestione delle Segnalazioni saranno trattati sia dati personali del segnalante, laddove la segnalazione sia nominativa, sia dati personali del soggetto segnalato, quali nome, cognome, posizione ricoperta, etc.
Nell'ambito delle procedure di gestione delle segnalazioni relative ai dipendenti, i dati personali del segnalato saranno trattati nel rispetto delle procedure interne di M&C per la contestazione degli addebiti disciplinari, ivi inclusa l'eventuale comunicazione dei fatti contestati, dell'identità del responsabile della procedura interna di gestione della Segnalazione, delle funzioni coinvolte nella Segnalazione nonché delle modalità per esercitare il diritto di accesso ai dati, in quanto compatibili con la procedura di investigazione interna.
Non dovrà mai essere rivelata al segnalato, salvo i casi previsti dalla legge, l'identità del segnalante al fine di evitare ritorsioni, minacce, violenze, ecc. e tutelare la riservatezza di quest'ultimo.
Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle attività conseguenti, il responsabile anticorruzione, cura la predisposizione e l'aggiornamento di tutte le informazioni riguardanti le Segnalazioni ed assicura la conservazione di tutta la correlata documentazione di supporto per il tempo strettamente necessario alla loro definizione, e comunque per non più di 5 anni, decorrenti dalla data di comunicazione dell'esito finale della Segnalazione all'Organismo di Vigilanza. I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente. Gli originali delle segnalazioni pervenute in forma cartacea sono conservati in apposito ambiente protetto.